



Città di Legnano
Settore 4 – Servizi Tecnici



PLIS Parco dei Mulini

REALIZZARE LE RETI NEL PARCO DEI MULINI

PROGETTO ESECUTIVO

01- RELAZIONE GENERALE

I progettisti

Arch. Marco Davanzo

Arch. Patrizia Dellavedova

Dott. Nat. Flavio Paleari

Geom. Teodoro Lazzati

II R.U.P.

Settembre 2015

INDICE

Premessa	3
Intervento 1 - Vallo di San Vittore Olona	4
Intervento 2 - Bosco Antico Bioparco di Canegrate	6
Intervento 3 - Zona Castello di Legnano	8
Intervento 4 - Parco Castello di Legnano	13
Vincoli vigenti	16
Conferenza dei Servizi ed esame del progetto definitivo	16
Adeguamenti effettuati in seguito alla Conferenza dei Servizi ed al parere della Soprintendenza	16

Premessa

La presente relazione si prefigge di illustrare gli interventi previsti nel progetto “Realizzare le reti nel parco dei Mulini”, cofinanziati da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia - Contratto di Fiume attraverso un percorso partecipativo guidato dal PLIS Parco dei Mulini.

Il Comune di Legnano (capofila di progetto) in qualità di Ente Attuatore designato dal PLIS “Parco dei Mulini” in forza dell’art. 4 della vigente convenzione tra i Comuni di Parabiago, Legnano, Canegrate, San Vittore Olona e Nerviano in partnership con numerosi soggetti e istituzioni, ha avanzato la richiesta di contributo a Fondazione Cariplo e Regione Lombardia - Contratto di Fiume per attività di realizzazione delle opere previste in 4 dei 10 studi di fattibilità, redatti grazie al progetto cofinanziato da Fondazione CARIPLLO “Dalla Mappa alla realizzazione delle reti. Qualificare il paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona”, nell’ambito del bando “Spazi aperti 2011”.

Tale studio interessa un sistema di spazi aperti interni alla conurbazione dell’Alto Milanese che si sviluppa lungo il corso d’acqua del fiume Olona e del Canale Villoresi situati nei Comuni di Parabiago, Legnano, Canegrate, San Vittore Olona e Nerviano, anche esterni ai confini del PLIS Parco Mulini. Si tratta di un insieme di spazi di fondamentale importanza per la qualità del territorio dell’Alto Milanese, il cui mantenimento evita la saldatura dell’edificato, permette di contenere lo spreco di suolo libero, è indispensabile per qualificare il paesaggio e potenziare le attività agricole urbane esistenti, garantisce la possibilità di qualificare i corridoi fluviali inseriti nella rete ecologica della Provincia di Milano del fiume Olona e del Canale Villoresi.

Le 4 aree ove verranno realizzate le opere oggetto del presente progetto sono interamente di proprietà comunale ed interessano la porzione nord del Parco.

Nello specifico, gli ambiti interessati dalle opere sono:

Il Vallo di San Vittore Olona, il bosco antico-bioparco di Canegrate, l’area sottostante il castello di Legnano (non inserita nel PLIS Parco Mulini), ed il Parco Castello ex bosco di Legnano.

Intervento 1 - Vallo di San Vittore Olona

Descrizione dell'area

L'ambito è il vallo di derivazione delle piene del fiume Olona che include due ampie aree prative di proprietà comunale, dove storicamente è organizzata la corsa campestre 5 mulini. L'area è suddivisa in due ampi comparti a prato stabile con funzione di derivazione delle acque di piena, gestiti con criteri agronomici in convezione con gli agricoltori. Le due aree sono separate dalla strada di accesso ad una recente area di ristrutturazione urbanistica (via 24 Maggio). Si tratta di un ambito nodo dei percorsi del sistema del Parco, temporaneamente allestito nel mese di febbraio in funzione della manifestazione podistica internazionale e raramente invaso dalle piene del fiume nella parte settentrionale. La parte meridionale, in prossimità del corso d'acqua, è caratterizzata dalla formazione estemporanea di una piccola area stagnante.

Criticità/potenzialità/lavori in corso

La semplificazione ecologica dovuta ai lavori di sistemazione idraulica ed arginatura ha prodotto un ampio prato stabile con scarsi elementi di diversità, ad eccezione di alcune formazioni di siepi di limitata complessità a ridosso degli argini e lungo le sponde del fiume e delle rogge. Queste condizioni rappresentano un'ottima opportunità per integrare alla funzione idraulica una migliore funzionalità ecologica, senza rinunciare alla funzione fruitiva, particolarmente importante in questo nodo del parco.

Nell'area sono presenti diversi interventi in fase di realizzazione: 1) pista ciclabile Nerviano -Legnano, 2) nuova area fruitiva 3) percorso permanente della "5 mulini" - corsa campestre internazionale.

Obiettivi

Diversificazione di habitat con aumento della biodiversità.

Opere previste dal presente progetto

Nell'area si intendono realizzare interventi di potenziamento delle funzioni ecologiche esistenti e di raccordo con le progettualità correlate consistenti in:

1. realizzazione di una siepe polivarietale perimetrale al residence;
2. il ripristino di una roggia con la creazione di zona umida tra roggia e argine del vallo ricavata da un fosso dismesso. Il tutto attraverso l'eliminazione di infestanti e alberi morti, la piantumazione di specie autoctone, il ripristino del sistema delle acque. L'attivazione dell'area umida e la gestione della roggia verranno attuate attraverso apposita convenzione da stipularsi con il gestore delle acque.

Tutti questi interventi andranno a creare una notevole differenziazione di ambienti di qualità nell'area portando ad un incremento della biodiversità per la presenza di habitat differenziati: prato, bosco, siepe, area umida.

Nelle foto sottostanti sono presenti scorci di paesaggio a nord del residence (foto 1 e 2), il vallo nella parte nord del residence con vista da Sud (foto 3), il vallo nella parte Sud del residence con vista da Sud (foto 4).





Muro di cinta del residence



La roggia da recuperare



Il manufatto da mettere in sicurezza

Intervento 2 – Bosco Antico Bioparco di Canegrate

Descrizione dell'area

L'area oggetto di intervento si trova in Canegrate ed attualmente è costituita da un campo agricolo a prato di proprietà comunale. Il lotto è delimitato a Nord dal Fiume Olona, a Est da aree agricole e abitazioni, a Sud da abitazioni, a Ovest da abitazioni e da Via Toti, lungo la quale verrà realizzata la pista ciclabile Nerviano - Legnano.

L'intento di questo progetto è quello di riqualificare l'area realizzando un insieme di strutture e servizi di tipo agro-ambientale, didattico e culturale da mettere a disposizione della cittadinanza e soprattutto delle scuole.

L'idea di un'area agricola adibita a frutteto - orti con varietà tipiche e gestito comunitariamente vuole proprio riscoprire il passato agricolo della zona che, già con l'industrializzazione dei primi del '900, è andato scomparendo, e con esso il legame tra popolazione e territorio.

Criticità/potenzialità/lavori in corso

Attualmente l'area è a prato con alcuni tratti in siepe di Lauroceraso. Di fronte all'area verrà realizzata la pista ciclabile che da Nerviano giunge fino a Legnano.

Obiettivi

Realizzare un insieme di servizi agroambientali, didattici e culturali da mettere a disposizione della cittadinanza e delle scuole. Aumento della biodiversità.

Opere previste dal presente progetto

L'area sarà oggetto dei seguenti interventi:

1. Lavorazioni terreno e delimitazione aree

Preparazione del terreno e tracciamento dei camminamenti che saranno in terra battuta. Tutto ciò si inserirà armonicamente nell'area contribuendo ulteriormente all'estetica del luogo.

2. Posa siepi polivarietalali

Verranno piantumate nell'area siepi polivarietalali di specie autoctone diverse per dimensioni e portamento con funzioni trofiche e di habitat per l'avifauna.

3. Messa a dimora frutteto ed erbe aromatiche

Verrà piantumato un frutteto di tipiche varietà di alberi ed ispirato alle 4 stagioni. Al centro del frutteto verrà posato un pergolato con punto sosta per i conduttori dell'area e per la didattica. Oltre agli alberi verranno messi a dimora anche arbusti da frutto con particolare attenzione ai frutti di bosco. Anche le erbe aromatiche, che svolgono diverse funzioni, avranno spazi dedicati all'interno dell'area: tra queste si hanno funzioni ambientali (specialmente per insetti), di decoro, olfattive e di utilizzo vero e proprio.

4. Realizzazione area attrezzi

Verrà posata una struttura per lo stoccaggio attrezzi per la gestione degli orti. Vista la filosofia che ispira il progetto si è scelto anche in questo caso di limitare le "strutture" e di dividerle.



5. Sistemazione area ingresso

Per l'area di ingresso si è scelto di individuare una piccola porzione di banchina stradale già esistente, che verrà delimitata da una siepe verso gli orti, oltre ad una seconda area ingresso delimitata da siepe ove si potranno svolgere le attività di raccolta e gestione dei prodotti agricoli. In alcuni tratti la siepe sarà abbinata ad una recinzione.

6. Realizzazione rete irrigazione

Verrà effettuato l'allaccio alla rete idrica e predisposto un impianto con pozzetti per l'allaccio di tubi da innaffio manuale, escludendo la realizzazione di un impianto irriguo automatico in quanto non coerente con la filosofia del progetto.



L'area oggetto dell'intervento



Zona affaccio sul fiume

Intervento 3 - Zona Castello di Legnano

Descrizione dell'area

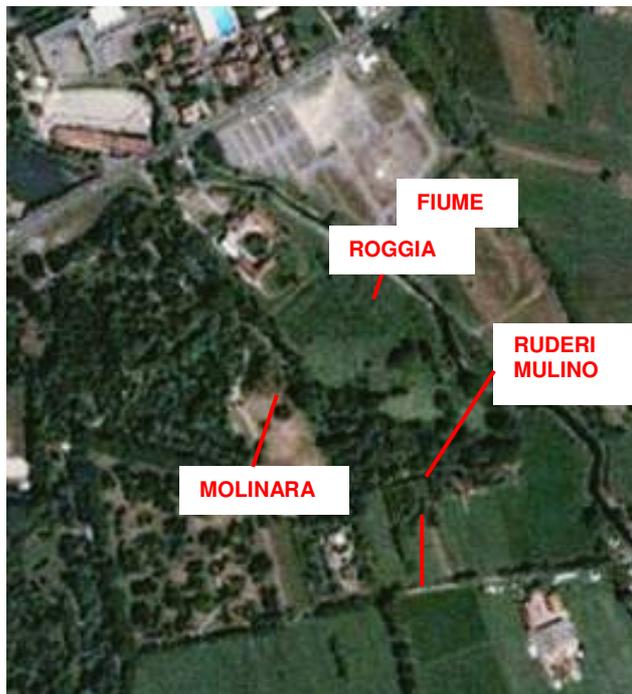
Il fiume Olona nell'area del Castello di Legnano crea un'isola fluviale dividendosi in due parti: il ramo principale, della lunghezza di 700 m circa, e la roggia molinara, che prosegue verso un mulino, oggi a rudere, per poi ricongiungersi a valle al tronco principale.

Sia le sponde della roggia molinara che della sponda dx del ramo principale del fiume sono state recentemente sistemate ed in parte allargate e si presentano ora in massi ciclopici intasati con terra e rinverditi.

La parte superiore delle sponde è in terra rinverdata ed una parte della roggia molinara è invece in palificata spondale.

Sull'alzaia delle sponde della roggia e dell'area golenale è stato realizzato un percorso pedonale e lungo il ramo principale un percorso ciclo-pedonale, di collegamento con quello proveniente da S. Vittore Olona da un lato e dal Parco Castello dall'altro.

In corrispondenza dell'area a confine con il Comune di S. Vittore Olona, inoltre, è stata realizzata un'area golenale per il deflusso delle piene, nonché un'isoletta su cui sono ubicati dei platani monumentali.



Il ramo principale del fiume Olona dopo i lavori ed il mulino con la briglia e la scala di risalita dei pesci

Dalla roggia molinara parte una roggia irrigua secondaria non facente parte del reticolo principale, probabilmente utilizzata in passato per la manutenzione delle pale del mulino stesso, che costituisce una seconda isoletta su cui si trova l'ex mulino Cornaggia, detto "Sotto il castello".

L'accesso all'isoletta è consentito da un ponte ad arco in mattoni, probabilmente ottocentesco, abbinato ad un manufatto che fungeva da regolatore della roggia irrigua secondaria. L'area è oggi in condizioni di abbandono ed è stata recentemente chiusa all'accesso a causa del proliferare di vegetazione infestante e dell'instabilità dei ruderi che insistono in essa, in parte pericolanti, nonché per evitare l'abbandono di rifiuti e problemi di sicurezza pubblica.

Di indubbio valore storico culturale il mulino è stato oggetto anche di studi che con il restauro assegnano nuove proposte funzionali come ad esempio sede polifunzionale o sede del Plis dei Mulini.

Criticità/potenzialità/lavori in corso

Attualmente sono terminate le opere di "Riquilificazione idraulica ed ambientale del fiume Olona nella zona del Castello di Legnano" con i seguenti interventi:

- addolcimento della curva di diramazione Olona-Roggia Molinara, al fine di dare priorità allo scorrimento delle acque nel ramo principale;
- restauro del ponte cinque-seicentesco ad arco sulla Roggia Molinara e riqualificazione dei parapetti e della pavimentazione;
- eliminazione del restringimento del fiume in corrispondenza dell'attuale ponte carrabile e sostituzione con un nuovo ponte;
- rifacimento e spostamento (con materiale litoide già presente in loco) della sponda destra del ramo principale del fiume Olona, con adeguamento della stessa alle condizioni ottimali di miglioramento della garanzia idraulica del fiume, tramite tecniche di ingegneria naturalistica;
- sistemazione in alveo del materiale esistente sul fondo del fiume, con eliminazione di eventuali rifiuti;
- riqualificazione delle aree antistanti il castello;
- realizzazione di un nuovo ponte di collegamento tra l'area retrostante il Castello e via per San Vittore Olona, in collegamento con la ciclabile proveniente da S. Vittore;
- sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica delle sponde della roggia Molinara, attualmente in terra;
- restauro del manufatto idraulico della roggia Molinara in corrispondenza del salto del mulino e creazione di una scala di risalita per i pesci;
- creazione di un percorso ciclabile lungo tutto il perimetro dell'isola fluviale, di collegamento con i percorsi ciclabili di Legnano e S. Vittore Olona;
- realizzazione di un'area golenale nella parte a sud ovest del terreno a verde, alle spalle del castello di Legnano, al fine di garantire migliori condizioni idrauliche ed ambientali.

È inoltre in fase di studio la possibilità di connettere con una passerella pedonale l'area ex bosco di Legnano con l'isola del castello all'altezza del Mulino Cornaggia.

Obiettivi

Il progetto si integra con gli interventi in corso d'opera per la riqualificazione idraulica ed ambientale del Fiume Olona, al fine di rafforzare la componente ambientale dell'opera in corso. Il progetto intende definire interventi atti a determinare un'elevata qualità paesaggistico ambientale degli spazi, con la creazione di fasce riparie, rimboschimenti, possibilità di fruizione da parte dei cittadini.

In questo modo sarà possibile rispondere a due necessità:

1. aumentare la funzionalità ecologica dell'area, attraverso interventi di miglioramento della struttura ecosistemica;
2. recuperare e rendere fruibile un luogo storico Legnanese, sottraendolo alle condizioni di disinteresse ed indifferenza che attualmente lo contraddistinguono.

Gli interventi sono volti a:

- miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale del bacino fluviale, con la valorizzazione del riconoscimento identitario della valle fluviale e la fruibilità del corridoio fluviale costituito dal Fiume Olona e dalla roggia molinara;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza idraulica e morfologica del corridoio fluviale;
- miglioramento delle aree boschive arginali per impedire il degrado delle sponde;
- miglioramento delle condizioni vegetazionali e di naturalità degli alvei e delle aree di pertinenza del corso d'acqua;
- mantenimento dell'identità storica del Mulino Cornaggia.

Viste l'ampiezza dell'area e le sue caratteristiche sono stati individuati due ambiti funzionali:

- zona A "Isola fluviale del Castello";
- zona B "Isola del Mulino Cornaggia".

La zona A si trova all'interno dell'isola fluviale del castello in prossimità della sponda sinistra della roggia molinara e nell'area prospiciente la nuova area golenale, mentre la zona B comprende "l'isoletta" attorno al mulino, contornata in sponda sinistra dalla roggia molinara e in sponda destra da una roggia secondaria attualmente dismessa.

Opere previste dal presente progetto

Riqualificazione zona 3A “ Isola fluviale del Castello”

La proposta di intervento riferita alla zona 3A si pone, come obiettivi:

1. incremento della vegetazione e della presenza di fasce di naturalità nell'area;
2. incremento della fruibilità dell'ambito fluviale e del relativo contesto naturalistico.

Nella zona A si prevedono i seguenti interventi riportati indicativamente nella planimetria a lato, per i cui dettagli si rimanda alle tavole grafiche ed agli altri documenti allegati al progetto:

1. creazione di una zona a bosco a sud dell'isola ad implementazione di quella esistente, con realizzazione di una radura di 700 mq;
2. realizzazione di filari e macchie boscate lungo le vie d'acqua ed i percorsi con posa di specie autoctone, meglio specificate nelle tavole grafiche;
3. implementazione dell'impianto di irrigazione attualmente esistente per le aiuole di fronte al castello e su via dei Molini;
4. posa di osservatorio faunistico in legno sul rilevato prospiciente la nuova area golenale, nella quale si prevede l'instaurarsi di siti riproduttivi per avifauna;
5. posa di bacheca informativa, in corrispondenza dell'ingresso dell'area dalla via per S. Vittore Olona, lungo il percorso ciclo-pedonale;
6. realizzazione di area di sosta, ai margini del castello e del percorso ciclo-pedonale, con posa di n.4 panchine in ghisa e legno e di un percorso di equilibrio in legno.



Esempi di bacheca informativa e arredi per l'area sosta

Nuova proposta di compensazione di bosco

Con il presente progetto, in particolare, viene modificata la forma dell'area compensativa alla trasformazione di bosco rilasciata dalla Provincia di Milano per interventi realizzati nella zona. Tale scelta progettuale è derivata dall'analisi dello stato di fatto della fine lavori di riqualificazione idraulica del fiume Olona e di sopraggiunte opportunità di implementazione della componente a verde ed ecologica derivate da sinergie con il PLIS Parco dei Mulini, Fondazione Cariplo e Contratto di Fiume. Il precedente progetto compensativo prevedeva:

- la realizzazione di una fascia arbustiva tra il nuovo argine golenale e la nuova area di spagliamento;
- la realizzazione di un nucleo boschivo nell'area interna all'argine.

Il nuovo progetto prevede:

La realizzazione di un unico comparto boschivo nell'area interna all'argine, con una radura al centro ed ai lati, di estensione oltre la superficie minima di compensazione, con funzioni ecologiche e paesaggistiche. È stata esclusa l'area di spagliamento in quanto la stessa sta già sviluppando vegetazione spontanea legata agli ambienti umidi e per l'impossibilità di creare un bosco tipicamente igrofilo a causa delle restrizioni fitosanitarie per la lotta al Tarlo Asiatico fortemente limitanti nelle specie autoctone utilizzabili in questo ambiente.

Inoltre la volontà è quella di non avere l'effetto di un bosco con piante equidistanti ed equisetanee. Verranno pertanto integrati ad alberi esistenti (la cui superficie di chioma è stata debitamente stornata da quella di nuova realizzazione) arbusti e alberi di nuovo impianto. Le stesse verranno piantumate con l'inserimento di esemplari di dimensioni maggiori, oltre gli standard minimi previsti dalla normativa forestale, mantenendo comunque numero e densità previste dalla norma.

Il risultato finale che si attende è quello di una forestazione urbana, fruibile ed ecologicamente più complessa rispetto agli impianti tipo, sia in termini di diversità di specie che di età delle piante. Il tutto rafforzato dalle componenti aggiuntive di valore paesaggistico, realizzato comunque con specie autoctone.

Riqualificazione zona 3B “Isola del Mulino Cornaggia”

L'area ospita ruderi di architetture rurali strettamente legate al fiume Olona e alla sua storia, tra cui il mulino, la casa del molinaro ed un fienile, oltre ad un pozzo ed altre strutture di servizio. Oggi la stessa è in condizioni di abbandono ed è stata recentemente chiusa all'accesso a causa del proliferare di vegetazione infestante e dell'instabilità dei ruderi, in parte pericolanti, nonché per evitare l'abbandono di rifiuti e problemi di sicurezza pubblica.

L'accesso all'isoletta è consentito da un ponte ad arco in mattoni, probabilmente ottocentesco, abbinato ad alcune paratie che fungono da regolatore della roggia irrigua secondaria. Sull'isoletta si è sviluppato spontaneamente un robinieto con altre infestanti quali Ailanto e Ciliegio tardivo, con presenza di specie autoctone quali platani, salici, olmi, sambuchi ed ontani; il sottobosco è costituito da rovi.

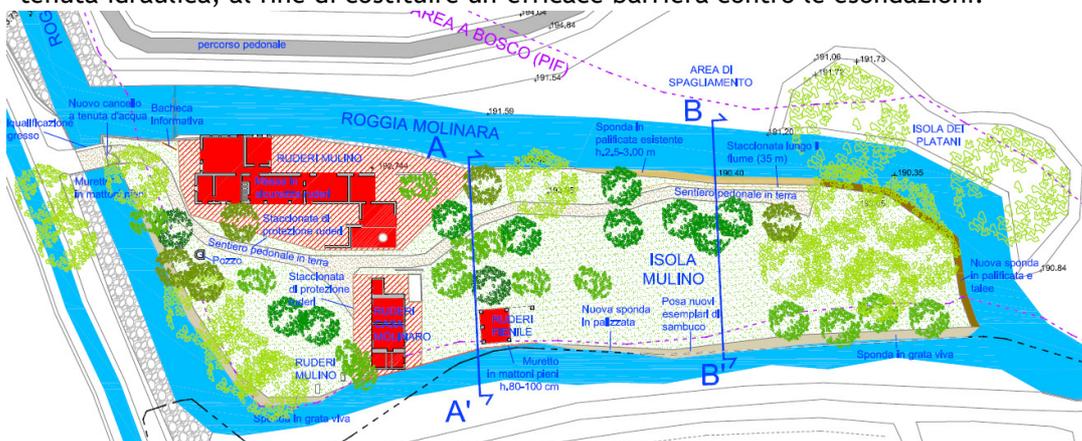
L'area, se non riqualificata, potrebbe costituire elemento di degrado ancor più evidente rispetto all'intorno (zona A) ove sono stati realizzati interventi di riqualificazione.



Le sponde dell'isola ed i ruderi del mulino

Il progetto previsto consiste in:

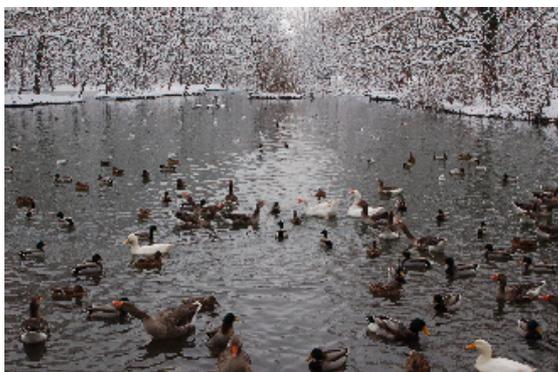
- 1) messa in sicurezza delle strutture architettoniche tramite messa in opera di puntelli e tiranti in acciaio, come meglio specificato nel progetto strutturale;
- 2) posa di una recinzione in legno e rete metallica intorno ai ruderi, al fine di impedirne l'accesso, tranne che per la manutenzione, per la quale sono previsti due cancelletti carrai;
- 3) individuazione di un sentiero di larghezza 1,50 m che attraversi parzialmente l'isola, in modo tale da permettere la visione dei ruderi e l'affaccio sull'area golenale;
- 4) riqualificazione dell'attuale bosco con eliminazione delle specie infestanti e posa di alcuni esemplari di Sambuco;
- 5) rifacimento degli argini della roggia molinara, in corrispondenza dell'area golenale, tramite palificata lignea rinverditata, completando quella già esistente fino alla confluenza con la roggia secondaria;
- 6) rifacimento degli argini della roggia secondaria, che verrà riattivata, con grata viva, con aumento della sinuosità attraverso la creazione di vacuoli quale habitat di ambienti umidi o per pesci;
- 7) rimozione dell'attuale cancello di ingresso e dell'attuale parapetto del ponte di accesso all'isola e rifacimento con nuovo parapetto in corten, su modello di quelli recentemente realizzati nell'adiacente isola del castello, e nuovo cancello, anch'esso in corten, entrambi a tenuta idraulica, al fine di costituire un'efficace barriera contro le esondazioni.



Intervento 4 - Parco Castello di Legnano

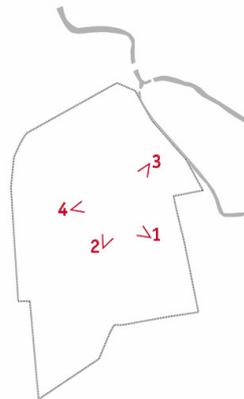
Descrizione dell'area

L'ex "Bosco di Legnano" di circa 22 ettari, nato negli anni '70 come bosco urbano caratterizzato dall'impianto di conifere alloctone, nel tempo ha subito interventi di qualificazione ambientale, specialmente nella zona del laghetto (circa 1 ha) in cui è stata posta a dimora la tipica vegetazione ripariale. L'area è intensamente fruita in quanto, oltre che ben servita da infrastrutture esterne (viabilità primaria, parcheggio, piazza mercato), offre al suo interno diversi ambiti come zona sport, bar, zona pic-nic, percorso vita, zona cani, zona boscata, zona prato, laghetto con area naturalistica. Quest'area si configura come la porta nord di accesso al Parco dei Mulini, fruibile dalle persone, ma anche importante nodo della rete ecologica per la presenza di zone boscate di ambiente acquatico prossimo al fiume Olona.





Laghetto e area alberata



Criticità/potenzialità/lavori in corso

Recentemente nell'area, sia a causa di interventi di lotta al tarlo asiatico, sia a seguito del grave stato fitosanitario e di stabilità, sono andati persi circa 400 alberi su un totale di 3495 piante censite. Tale perdita è destinata ad aumentare in quanto da apposito studio agronomico è emerso che oltre il 30% del patrimonio è in condizioni non mantenibili.

Il laghetto presenta invece diverse problematiche: 1) il popolamento animale con eccessivo carico di biomassa costituito in gran parte da specie invasive (tartarughe americane, carassi, avicoli da cortile, ecc.), 2) il disfacimento delle sponde realizzate con differenti soluzioni non omogenee (pietra, pali, riva in terra, ecc.), 3) la già accennata perdita del patrimonio arboreo, 4) lo sviluppo di specie invasive (bamboo, lauroceraso).

Due porzioni dell'area sono già state oggetto di riqualificazione nella primavera 2014. In particolare è stato piantumato un filare di Frassini lungo il viale principale, con connotazione fortemente paesaggistica, utilizzando esemplari di buone dimensioni (crf. 20-25) assicurati a terra con la tecnica innovativa dell'ancoraggio interrato della zolla anziché del classico palo tutore. È stata ripiantumata tutta l'area prospiciente la strada Legnano - Canegrate precedentemente costituita da Robinia e Pino nero, con essenze a maggior valenza ecologica quali Viburno tino, Pallon di Maggio, Maggiociondolo, Melograno, Ciliegio selvatico, Ciliegio a grappoli, Sorbo, Roverella, Tiglio. Tale scelta, oltre che portare ad un incremento notevole della biodiversità vegetale rispetto alla situazione precedente, offre anche disponibilità alimentari e di habitat adatti all'avifauna. Anche l'aspetto paesaggistico trarrà miglioramento nel periodo delle fioriture.



Esempi di interventi realizzati in primavera 2014



Esempio di stato precario di diversi esemplari - (lo studio agronomico sull'area ha stimato una perdita del 30% del patrimonio - circa 1.000 alberi)

Obiettivi

Realizzare tutti quegli interventi necessari a compensare la perdita del patrimonio arboreo riqualificando l'area con soluzioni che incrementino la biodiversità con scelte dal punto di vista ecologico conformi alla zona. Realizzando questi interventi sarà possibile in futuro riequilibrare la componente faunistica.

Opere previste dal presente progetto

Ad incremento dei lavori eseguiti ed al fine di migliorare la qualità ecologiche dell'area sono stati individuati i seguenti interventi:

1. messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone nelle zone del Parco che hanno subito la perdita consistente di alberi e nelle zone dove le condizioni attuali del patrimonio arboreo si presentano precarie;
2. realizzazione di due canneti laterali il laghetto;
3. rifacimento delle sponde del laghetto in materiale lapideo e pendenza lievemente degradante e conseguente eliminazione di staccionate;
4. eliminazione specie vegetali invasive (Bambù, Lauroceraso);
5. realizzazione di un filare verso via Molini.



Area da riqualificare attualmente la rottura delle sponde e la presenza di infestanti hanno portato questa situazione di degrado.

Vincoli vigenti

Le diverse aree coinvolte dal progetto sono gravate da alcuni vincoli:

- a) Fascia C del P.A.I. : per tutte le aree
- b) Tutela monumentale ai sensi del D.Lgs 42/2004:
 - Castello Cornaggia di Legnano con area di rispetto (vincolo apposto con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 12/06/1956)
 - Mulino Cornaggia di Legnano (tutela de jure)
- c) Vincolo a bosco ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera g del D.Lgs 42/2004 (cfr. Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano): isola del mulino Comune di Legnano
- d) Tutela paesaggistica ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera c del D.Lgs 42/2004: area di rispetto del Fiume Olona per una fascia di 150 m: per tutte le aree

Conferenza dei Servizi ed esame del progetto definitivo

In data 30-07-2015 è stata effettuata la Conferenza di Servizi prevista dall'art.14 della legge 241/1990 per l'esame del progetto definitivo, trasmesso con nota via PEC (prot.31378) del 30-06-2015 ai seguenti soggetti:

- PLIS Parco dei Mulini;
- Comune di S. Vittore Olona;
- Comune di Canegrate;
- Città Metropolitana di Milano;
- AIPO - Autorità Interregionale per il fiume Po;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio;
- Regione Lombardia.

A tal proposito sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni, che si allegano alla presente:

- Parere della Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con nota del 22-07-2015;
- Parere del Comune di Canegrate, con nota prot.11497 del 24-07-2015 (ns. prot.326214 del 27-07-2015);
- Parere del PLIS dei Mulini, con nota prot.20150020741 del 29-07-2015 (ns. prot.36724 del 30-07-2015);
- Parere idraulico di AIPO, con nota del 31-07-2015 (ns. prot.36986);
- Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, con nota prot.5833 del 18-08-2015 (ns. prot. 42439 del 08-09-2015).

Sulla base di questi pareri è stato redatto il progetto esecutivo, che ne ha recepito le osservazioni.

Adeguamenti effettuati in seguito alla Conferenza dei Servizi ed al parere della Soprintendenza

Osservazioni intervento 1

E' stata inserita nel progetto la messa in sicurezza del manufatto idraulico con una soluzione che prevede la posa di rete metallica di colore verde, lasciando a disposizione unicamente lo spazio di manovra degli elementi regolatori idraulici, che verranno adeguatamente ripuliti al fine di garantirne il funzionamento. Il perimetro del manufatto verrà ripulito da rovi e detriti, verranno messi a dimora rampicanti a mascheramento della rete. La siepe di mascheramento degli edifici è stata prevista ad andamento naturaliforme.

Osservazione intervento 2

Si è reputata funzionale la possibilità di realizzazione di un pozzo di prima falda per irrigare gli orti. Tale tematica richiede però risorse economiche e tempistiche di studio, autorizzatorie e realizzative non collimanti con quelle di progetto. Non si esclude l'ipotesi suggerita, ovvero la possibilità di utilizzo dell'acqua dell'Olonà che scorre a fianco dell'area, da sviluppare in una seconda fase, ad esempio con ribassi d'asta od offerta migliorativa in sede di gara. È stata concentrata la parte attrezzata sul lato verso le abitazioni, la parte verso il fiume sarà lasciata libera e parallelamente al corso d'acqua verrà piantumato un filare. Sono state inserite ulteriori piantumazioni.

Osservazione intervento 3

Per l'isola del Mulino E' stata prevista la realizzazione di 2 "vacuoli" atti a creare habitat ideale quale sito riproduttivo per la fauna acquatica/anfibia sul lato sponda isola. Il lato fronte isola si trova in Comune di San Vittore Olona ed è di proprietà privata, è comunque previsto all'interno del progetto regionale di realizzazione delle vasche di laminazione del Fiume Olona un intervento nella zona in oggetto. Il mulino verrà realizzato con la messa in sicurezza attuata tramite l'utilizzo di tiranti a mantenimento delle strutture ed è stato studiato un percorso all'interno dell'isola che ne permette la completa visibilità. La recinzione è prevista in legno e rete di colore verde in modo da garantirne la visibilità.

Con progetti futuri è possibile attuare un miglior recupero dell'area. E' già a disposizione dell'ente una tesi di studio del recupero del Mulino ai fini di utilizzo ludico/sportivo. Inoltre il PLIS ha avuto contatti con il progetto Restor Hydro che prevede il recupero di salti o mulini ai fini idroelettrici. Sulla base di queste iniziative e da contatti che si stanno avviando con il Ministero per i Beni Culturali si prospetta una base di partenza per il recupero della struttura.

Per l'isola del castello è stata accolta l'osservazione di non effettuare pavimentazioni nell'area sosta ed ampliare la fascia a prato con fiorame rustico. La bacheca informativa verrà posizionata in altro luogo. Sono state riviste alcune piantumazioni.

Osservazioni intervento 4

Sono state specificate alcune soluzioni progettuali non ancora sviluppate in fase preliminare.

Allegati:

- Parere della Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, con nota del 22-07-2015;
- Parere del Comune di Canegrate, con nota prot.11497 del 24-07-2015 (ns. prot.326214 del 27-07-2015);
- Parere del PLIS dei Mulini, con nota prot.20150020741 del 29-07-2015 (ns. prot.36724 del 30-07-2015);
- Parere idraulico di AIPO, con nota del 31-07-2015 (ns. prot.36986);
- Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, con nota prot.5833 del 18-08-2015 (ns. prot. 42439 del 08-09-2015).



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE
PIANIFICAZIONE TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Al

Comune di Legnano
Piazza San Magno 9
20025 LEGNANO (MI)
Email: comune.legnano@cert.legalmail.it

Oggetto: PAR FSC 2007-2013 - Progetto "Interventi di ripristino della rete ecologica e di aree umide proposti dal Plis dei Mulini". Parere progetto definitivo

In riferimento al progetto definitivo inerente l'intervento in oggetto, con la presente **si esprime parere favorevole** in merito ai contenuti dello stesso. Si ravvisa, tuttavia, dalla documentazione progettuale che non sono state analizzate alcune raccomandazioni espresse dal GdL relativamente alla progettazione preliminare e si chiede, pertanto, di sviluppare i seguenti aspetti nel corso della progettazione esecutiva:

- Ambito del Vallo di San Vittore Olona: nel progetto non è stato inserito un approfondimento circa la funzionalità del manufatto idraulico posto a sud del Vallo, ma è stata prevista esclusivamente un'opera che ne garantisce la messa in sicurezza. Si chiede di completare la descrizione del sistema idrico di tale ambito anche in vista della programmazione di futuri interventi, e di verificare la corretta funzionalità del manufatto, individuando, se del caso, gli interventi necessari per il suo ripristino;
- Ambito del Bosco Antico Bioparco di Canegrate: la tematica dell'approvvigionamento idrico per l'irrigazione è centrale dal punto di vista ambientale ed è importante che sia analizzata già in fase di progettazione. Alla luce delle scarse risorse economiche disponibili, si chiede, pertanto, di valutare la predisposizione di una gara che applichi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa inserendo, come offerta migliorativa, la

Referente per l'istruttoria della pratica: LAURA ANNA CORBETTA Tel. 02/6765.2183

realizzazione di un pozzo di prima falda o una soluzione che preveda l'uso delle acque del fiume Olona a fini irrigui;

- Ambito Isola del Mulino Cornaggia: si approva la soluzione proposta di creazione di 2 "vacuoli" atti a creare habitat ideali alla riproduzione della fauna acquatica/anfibia sul lato sponda isola. Si chiede, tuttavia, nell'ambito del progetto di realizzazione delle vasche di laminazione del Fiume Olona, di valutare interventi volti a recuperare la naturalità dell'ambiente fluviale e perfluviale prevedendo il ripristino di argini naturali per entrambe le sponde ove non sussistano vincoli di tipo storico-architettonico.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE

VIVIANE IACONE





COMUNE DI CANEGRATE

PROVINCIA DI MILANO

Sede: Via Manzoni, 1 – Tel. (0331) 463811 – Telefax (0331) 401535 – Cod.fisc. e part.IVA 00835500158
www.comune.canegrate.mi.it - casella di posta certificata: comune.canegrate@pec.regione.lombardia.it
E-mail ufficio: ecologia@comune.canegrate.mi.it

Canegrate, li 24/07/2015

Si prega di citare nella risposta il
Prot. n. 11697

Area Lavori Pubblici, Patrimonio e
Tutela dell'Ambiente

Responsabile del Procedimento: Arch. A. Zottarelli
Incaricato dell'Istruttoria: Erika Casero

Spett.le
COMUNE DI LEGNANO
Piazza San Magno, 9
20025 LEGNANO (MI)
comune.legnano@cert.legalmail.it
alla c.a. Settore 4 Servizi Tecnici
Geom. T. Lazzati

E p.c. Spett.le
Comune di Parabiago
Capo convenzione
del Parco dei Mulini
P.zza Vittoria 7
20015 Parabiago MI
comune@cert.comune.parabiago.mi.it

**Oggetto: "REALIZZARE LE RETI NEL PARCO DEI MULINI" -
CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELLA L. 241/90 E S.M.I.
DEL 30/07/2015 - OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEFINITIVO.**

In riferimento al progetto definitivo di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni da recepire in fase di redazione del progetto esecutivo:

1. Ridurre le dimensioni dell'area d'ingresso;
2. Ridurre il calibro stradale dei vialetti carrabili;
3. Ampliare le aree di sosta per i visitatori aumentando il numero di panchine;
4. Ampliare la dotazione arborea e prevedere una prima fornitura di piante aromatiche;
5. Ampliare la fruibilità dell'area sociale con ombreggiamento e prevedere un'area a prato da adibire ad aula didattica all'aperto con vasche per orti adatte anche a persone disabili;
6. Inserimento nel quadro economico della somma necessaria per il mantenimento del "bosco antico" a cura di associazione locale e per garantire l'implementazione modulare delle aree ad orto secondo un cronoprogramma di start up di dette aree in accordo con il Comune.

Distinti saluti.

Visto:
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI,
PATRIMONIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

Vito Spirito



IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO
E TUTELA DELL'AMBIENTE

Arch. A. Zottarelli

**COMUNE DI PARABIAGO**

PROVINCIA DI MILANO

C.F. 01059460152

Cap. 20015 - P.zza della Vittoria, 7

Tel. 0331.406011 - Fax 0331.552750

www.comune.parabiago.mi.it link "PLIS Mulini"

Sede distaccata di via Ovidio 17

e-mail agenda21@comune.parabiago.mi.it

Parco Locale di Interesse Sovracomunale dei Mulini

Orario di ricevimento: Lunedì-Mercoledì-Venerdì 9.00 - 12.15; Lunedì 16.45 - 18.15.

COMUNE DI PARABIAGO

Prot. 20150020741 Data 29-07-2015

PARTENZA Titolario 6 9 0

Cod. Id. : c_g324



Parabiago, 27/07/2015 - RD - TRASMISSIONE VIA PEC

OGGETTO Conferenza di servizi ai sensi dell'art 14 e segg. Della L. 241/1990 e s.m.i.
- Pratica "Realizzare le reti nel Parco dei Mulini" - progetto definitivo -
Trasmissione parere.

Spett.le **Comune di Legnano**
comune.legnano@cert.legalmail.it

Con riferimento alla convocazione della Conferenza in oggetto del 30/07/2015, ns. prot. n. 17977 del 01/07/2015, non potendo essere presenti, con la presente si esprime di seguito il ns. parere.

Visti i documenti progettuali ed i report delle attività di partecipazione (disponibili sul sito del Parco Mulini), si riportano di seguito le osservazioni che dovranno essere tenute in considerazione per la fase esecutiva del progetto al fine di aumentare la valenza ambientale dello stesso.

Area vallo di San Vittore Olona:

1. inserire nel quadro economico la somma necessaria per il mantenimento della roggia e della zona umida a cura preferibilmente del Consorzio fiume Olona o del Distretto agricolo;
2. individuare sulle planimetrie le aree facenti parte della zona umida e prevedere la posa di canneto;
3. individuare sulle planimetrie la posizione della bacheca informativa;
4. nascondere la recinzione metallica a protezione del manufatto idraulico con rampicanti.

Area Bosco antico di Canegrate:

1. ridurre sensibilmente area ingresso, vialetti carrabili, aree da arare subito da adibire ad orto;
2. ampliare dotazione arborea, prevedere una prima fornitura di aromatiche, ampliare fruibilità area sociale (da ombreggiare) e prevedere un'area a prato da adibire ad aula didattica all'aperto con vasche per orti adatte anche ai disabili;
3. inserire nel quadro economico la somma necessaria per il mantenimento del bosco antico a cura di associazione locale e per garantire l'implementazione modulare delle aree ad orto in accordo con il crono programma di startup di dette aree da concordare col Comune di Canegrate.

Area Isola Mulino:

1. individuare sulle planimetrie le aree di rientranza della roggia per la riproduzione anfibi;
2. considerato che l'accesso avverrà solo tramite accompagnatore, ridurre la staccionata lungo il fiume da sostituire parzialmente con arbusti, lasciando un unico affaccio di larghezza sufficiente per circa 25 persone;
3. posizionare il pannello all'ingresso in modo che lo stesso sia visibile anche quando l'area è chiusa;

Dirigente e Responsabile di Servizio: arch. Lanfranco Mina

Responsabile del procedimento: dott. Reni Dal Santo

Tel. 0331.493002 - Fax 0331.554679 - e-mail: agenda21@comune.parabiago.mi.it

4. considerato che l'accesso avverrà solo tramite accompagnatore, migliorare fruizione dei ruderi prevedendo se possibile la posa di semplice staccionata e qualche bacheca per illustrare la storia del mulino e dell'area.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Arch. Lanfranco Mina

[Handwritten signature]



IL SINDACO
Arch. Raffaele Cucchi

[Handwritten signature]



Spett.le Città di Legnano
Settore 4 – Servizi tecnici
P.zza San Magno, 9 – 20025 Legnano (MI)
PEC: comune.legnano@cert.legalmail.it

Milano,

Prot.

Classifica: 6.10.20

Oggetto: Pratica “Realizzare le reti nel Parco dei Mulini” – Progetto definitivo – Convocazione Conferenza di servizi ai sensi dell’art.14 e seg. L 241/1990.
Parere idraulico di competenza

Con riferimento all’oggetto, questo Ufficio,

VISTO

- il Testo Unico R.D. n. 523 del 25 luglio 1904 sulle opere idrauliche e la polizia fluviale, la DGR n. X/2591 del 31/10/2014;
- le Norme di Attuazione del P.A.I. redatte dall’Autorità di Bacino del fiume Po e adottate con Delibera del Com. Ist. n. 18 del 26/04/01;
- gli elaborati progettuali datati Giugno 2015 a firma dei progettisti;

PREMESSO CHE

- le OO.II. del fiume Olona sono state classificate di 3^a categoria e che lo stesso corso d’acqua appartiene al reticolo idrografico principale;
- il Progetto datato Giugno 2015 prevede i seguenti interventi aventi rilevanza idraulica:
 - Vallo di S.Vittore Olona: realizzazione di nuova recinzione del manufatto idraulico esistente;
 - Bosco Antico Bioparco di Canegrate: posa di nuovo parapetto sul ciglio sponda del f.Olona;
 - Area Castello di Legnano: realizzazione di filari e macchie boscate oltreché di una zona a bosco a sud dell’isola del Castello in prossimità di argini e sponde del fiume Olona nonché della roggia molinara;
 - Area Castello di Legnano -Isola del Mulino: sistemazione sponde mediante nuova palificata doppia, pulitura sponde esistenti in muratura, posa di nuovo parapetto in prossimità sponda dei corsi d’acqua;
 - Parco Castello ex bosco di Legnano: piantumazione di filare di alberi nei pressi della sponda della roggia molinara.

CONSIDERATO CHE

- le opere in progetto riguardano sostanzialmente la sola fascia C del PAI;
- il Vallo di S.Vittore Olona risulta di competenza del Comune di S.Vittore Olona;
- la roggia molinara che delimita a sud e a ovest l’isola del Castello di Legnano ha una rilevanza idraulica significativa cosicché cautelativamente si ritiene opportuno applicare anche per essa le

Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Ufficio Operativo di Milano – Il Responsabile: _____
Referente: Marco Zorzan – Tel. 02/777141 - marco.zorzan@agenziapo.it
SETTORE: AREA: PO Lombardo
SUBAREA: Lombardia Occidentale

PALAZZO SISTEMA
Via T. Taramelli, 12 – 20124 MILANO
Tel. 02/777141 - Fax. 02/77714222
www.agenziapo.it
ufficio-mi@cert.agenziapo.it

norme di polizia idraulica di cui al reticolo idrico principale;

- manca una sezione trasversale della sponda interessata dalla realizzazione della palificata doppia presso l'Isola del Mulino;

per quanto di competenza esprime

PARERE FAVOREVOLE ai soli fini idraulici

a che la Società richiedente proceda, esclusivamente a propria cura e spese, all'esecuzione delle opere proposte nel Progetto di cui all'oggetto, in conformità agli elaborati progettuali presentati sotto l'obbligo delle seguenti prescrizioni:

- le nuove piantumazioni di alberi e siepi dovranno mantenere una distanza, dall'unghia arginale nonché dal ciglio sponda dei corsi d'acqua (f.Olona e roggia molinara), verso campagna non inferiore a 4 m mentre eventuali scavi dovranno mantenere una distanza, dal ciglio sponda o dall'unghia arginale, non inferiore a 10 m come sancito al comma f) art.96 del R.D. n.523/1904;
- sono vietate le piantagioni di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe degli argini, loro banche e sotto banche lungo i corsi d'acqua (f.Olona e roggia molinara) come sancito al comma e) art.96 del R.D. n.523/1904 nonché nell'area di spagliamento a sud-est dell'isola del Castello;
- predisporre un'adeguata protezione al piede anche mediante massi ciclopici laddove necessario, in corrispondenza delle sponde interessate dalla realizzazione di nuova palificata doppia;
- i parapetti previsti in progetto posizionati a distanza minore di 4 m dal ciglio sponda dovranno essere facilmente amovibili in modo da non creare complicazioni ad eventuali attività lavorative sulla sponda messe in atto dall'autorità idraulica;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate con gli interventi, di cui al presente parere, nonché gli eventuali danni che le opere medesime dovessero causare alle opere idrauliche esistenti o a terzi, spetterà all'Ente in indirizzo;
- che l'Ente in indirizzo attui in fase di esecuzione dell'intervento ogni provvedimento che l'Ufficio scrivente riterrà opportuno ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, per la salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza, e per la garanzia della pubblica incolumità;
- venga tenuta indenne e sollevata l'Agenzia ed i suoi funzionari ed agenti da ogni molestia o richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dall'esecuzione e dall'esercizio dell'opera autorizzata, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idrometrica, non esclusi gli eventi di piena;
- per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui l'Agenzia dovesse introdurre modifiche all'andamento del f.Olona, le opere autorizzate dovranno essere adattate alle mutate condizioni senza che codesto Ente possa pretendere indennizzi di sorta.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904 e che ogni variazione al progetto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Ufficio Operativo di Milano – Il Responsabile: _____
Referente: Marco Zorzan – Tel. 02/777141 - marco.zorzan@agenziapo.it
SETTORE: AREA: PO Lombardo
SUBAREA: Lombardia Occidentale

PALAZZO SISTEMA
Via T. Taramelli, 12 – 20124 MILANO
Tel. 02/777141 - Fax. 02/77714222
www.agenziapo.it
ufficio-mi@cert.agenziapo.it

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge.

È fatta, inoltre, salva ogni determinazione in materia ambientale ed antinquinamento degli organi competenti, con particolare riguardo al D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i.

L'inizio e l'ultimazione dei lavori, dovranno essere comunicati a questo Ufficio citando il protocollo, la data e l'oggetto della presente autorizzazione.

Il Dirigente d'Area
Ing. Luigi MILLE



Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
MILANO

Comune Legnano
REGISTRO UFFICIALE

Prot. 0042439

08/09/2015 - INGRESSO

Classifiche: 06.05

Allegati: 0



MIBACT-SBEAP-MI
UFF-PROT
0005833 18/08/2015
Cl. 34.19.07/371.2

A Comune di Legnano
Servizio Infrastrutture e Verde
Piazza S. Magno, 9
20025 LEGNANO (MI)

fax 0331 471300

E. p.c. Soprintendenza Archeologia della Lombardia
Via E. De Amicis, 11
20123 MILANO

c.a. Lucia Mordegli - 02 89404430

Risposta al foglio del 3.7.2015 - mail PEC Vs.
prot. 31378 del 30.6.2015

ns. prot. 5664 del 13.8.2015

OGGETTO: LEGNANO - SAN VITTORE OLONA - CANEGRATE (MI). Compendio del Castello Cornaggia di
Legnano e Parco dei Mulini, lungo il fiume Olona.

Ambiti tutelati ai sensi della Parte II 'Tutela monumentale' ('Castello Cornaggia con zona di
rispetto' - provvedimenti di tutela diretta e indiretta del 12.6.1956; Mulino Cornaggia - tutela
'de jure' ex artt. 10 e 12) e della Parte III 'Tutela paesaggistica' del Decreto Legislativo 22
gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Progetto di riqualificazione paesaggistico-ambientale denominato "Realizzare le reti nel Parco
dei Mulini" - Progetto definitivo.

Richiedente: Comune di Legnano (comune capofila).

Procedura di Conferenza dei Servizi.

Con riferimento alla nota citata a margine con cui Codesto Comune ha trasmesso la convocazione della
Conferenza dei Servizi in oggetto, esaminati gli elaborati (inoltrati anche in formato cartaceo in data
4.8.2015; ns. prot. 5079 del 6.8.2015, Vs. prot. 37381 del 3.8.2015), ritenuto che le opere proposte - così
come desumibili dall'esame della documentazione pervenuta - siano ammissibili in rapporto alle vigenti
norme sulla tutela dei beni culturali e paesaggistici, questa Soprintendenza, per quanto di propria
competenza, autorizza ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 gli interventi da realizzarsi nel
compendio monumentale del Castello di Legnano ed esprime contestuale parere favorevole per quelli da
eseguire negli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica, subordinando l'efficacia del presente titolo alla
piena osservanza delle seguenti condizioni:

- *San Vittore Olona* (Tutela Parte III, D.Lgs. 42/2004): la nuova siepe di arbusti introdotta con finalità di
mascheramento del muro esistente (recinzione del retrostante comparto residenziale) abbia andamento
naturaliforme, così da restituire un'immagine coerente con le caratteristiche proprie di questi ambiti
fluviali; i medesimi accorgimenti siano adottati per la fascia arboreo-arbustiva da realizzarsi in prossimità
della roggia; la barriera di protezione del manufatto idraulico, che questa Soprintendenza auspica abbia
carattere temporaneo in attesa di procedere con il restauro dello stesso, sia realizzata - compatibilmente
con le esigenze di pubblica sicurezza - con una semplice rete, di colore verde scuro, al fine contenerne il
più possibile la percepibilità visiva;

- *Canegrate* - ambito denominato "Bosco Antico - Bioparco" (Tutela Parte III, D.Lgs. 42/2004) : la
sistemazione ad orti sia limitata alla sola porzione di prato prossima all'edificio attestato su via Verdi e
sia organizzata all'interno di un'area rettangolare, con sedime parallelo alla via Verdi e con profondità
massima di 30 m (corrispondete all'incirca al limite settentrionale dell'area attualmente a sterrato, dove
sostano i mezzi); la restante porzione, posta fra gli orti e l'Olona, sia riqualificata a prato, senza percorsi,
in quanto lo stesso costituisce caratteristico elemento di bordo delle zone ripariali; sempre con l'obiettivo
di restituire specificità e completare in maniera organica la riqualificazione di questo tassello di
paesaggio, fra l'area destinata ad orti e il suddetto prato sia piantumata una fascia arboreo-arbustiva, di



specie autoctone e con andamento naturaliforme (detto intervento consentirà anche di mascherare nelle visuali dall'Olonia elementi quali il pergolato, il ricovero attrezzi, l'area attrezzata per il parcheggio, ...);

- *Legnano* (Tutela Parte II e III, D.Lgs. 42/2004).

Compendio del Castello : gli inserimenti di piante e arbusti a lato della cinta muraria sud-orientale siano interrotti in corrispondenza del limite già definito, verso nord, dalle piante esistenti; sia ampliata di conseguenza, verso sud, la fascia a "prato con fiorume rustico"; l'area attrezzata per il gioco e la sosta sia realizzata senza pavimentazione e cordoli di perimetrazione, direttamente sul manto erboso; la bacheca informativa sia semplificata nelle forme, eliminando la tettoia e rivedendone dimensioni e materiali così da omogeneizzarla agli altri elementi di arredo recentemente introdotti nell'area (sia realizzato un semplice telaio, eventualmente anche a modello leggione basso, in ferro o acciaio corten - colorazione bruna); della bacheca e dell'osservatorio faunistico siano trasmessi elaborati di maggior dettaglio, per la valutazione finale;

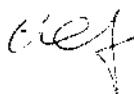
Isola del Mulino Cornaggia: la recinzione temporanea a protezione dei manufatti in stato di abbandono e degrado abbia altezza il più possibile contenuta, compatibilmente con le esigenze di pubblica sicurezza, e una colorazione scura; fatte salve le temporanee esigenze di sicurezza di cui sopra, i percorsi siano lasciati senza staccionata; siano trasmessi elaborati di maggior dettaglio (corredandoli di adeguata documentazione fotografica) delle porzioni di muri spondali da ricostruire e consolidare.

Una volta ripulita l'area dalla vegetazione infestante e resa accessibile, sia preso contatto con questo Ufficio per l'effettuazione di sopralluogo congiunto. Si ricorda con l'occasione che, esclusivamente per i casi di somma urgenza, sarà possibile intervenire sui manufatti del nucleo "Mulino Cornaggia" solo con opere provvisorie (ossia mediante operazioni di messa in sicurezza a carattere temporaneo e reversibile), in attesa della predisposizione di soluzioni progettuali mirate e a carattere definitivo (ex art. 27 del D.Lgs. 42/2004 : "*nel caso di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, purché ne sia data immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale sono tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la necessaria autorizzazione*").

Si rimane in attesa, durante lo sviluppo del progetto, degli elaborati di maggior dettaglio sopra richiesti e per l'effettuazione dei necessari sopralluoghi.

Responsabile del procedimento

Arch. Carla Crifò



SOPRINTENDENTE

Arch. Antonella Ranaldi



Allegati : vari

